



Due anime per il parco della resistenza

Giovanni Bettacchioli

*Entomologo Gruppo Aboca
Modena 22/09/2018*

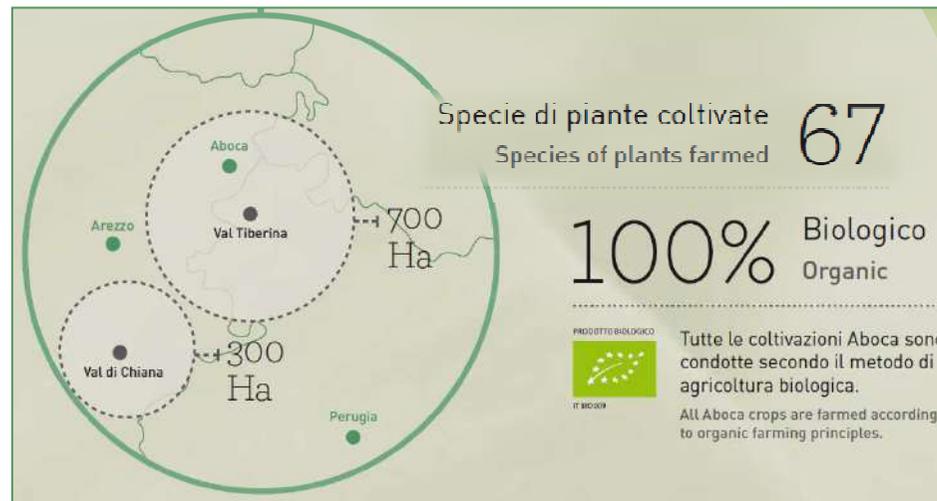
GRUPPO *A*BOCA



Aboca S.p.A. Società Agricola

La produzione avviene attualmente su oltre 1.700 ettari di superficie agricola dislocati tra Umbria e Toscana.

*Sin dalla sua fondazione, 40 anni fa, la totalità delle coltivazioni avviene in regime di **agricoltura biologica**.*



Cosa vuol dire Biologico

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO

del 28 giugno 2007

relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91

- (1) La produzione biologica è un sistema globale di gestione dell'azienda agricola e di produzione agroalimentare basato sull'interazione tra le migliori pratiche ambientali, un alto livello di biodiversità, la salvaguardia delle risorse naturali, l'applicazione di criteri rigorosi in materia di benessere degli animali e una produzione confacente alle preferenze di taluni consumatori per prodotti ottenuti con sostanze e procedimenti naturali. Il metodo di produzione biologico esplica pertanto una duplice funzione sociale, provvedendo da un lato a un mercato specifico che risponde alla domanda di prodotti biologici dei consumatori e, dall'altro, fornendo beni pubblici che contribuiscono alla tutela dell'ambiente, al benessere degli animali e allo sviluppo rurale.



*... salvaguarda delle risorse naturali,
e la biodiversità, tutela dell'ambiente,
il benessere degli animali e lo
sviluppo rurale...*

Principi di base della produzione biologica

- *non vengono utilizzate sostanze chimiche di sintesi (concimi, diserbanti, anticrittogamici, insetticidi);*
- *non vengono utilizzati Organismi Geneticamente Modificati (OGM);*
- *si adottano tecniche colturali idonee a preservare gli equilibri dell'ecosistema.*

L'agricoltura biologica quindi non consiste nel produrre senza alcun intervento, ma produrre nel rispetto delle risorse naturali con tecniche estremamente avanzate.



Cosa significa da un punto di vista pratico?

- *Utilizzo di tecniche agronomiche in grado di preservare struttura ed equilibrio del suolo*
- *Impiego di varietà vegetali adatte all'ambiente specifico (ecotipi)*

Concimazioni

- *sovescio, concimazioni organiche*

Controllo infestanti

- *tecniche agronomiche (rotazioni, sovescio, falsa semina)*
- *controllo meccanico (anche con macchine realizzate ad hoc)*

Controllo insetti

- *piante officinali difficilmente suscettibili*
- *impiego di prodotti (spesso ricavati da piante officinali) consentiti in biologico*

Controllo malattie

- *impiego varietà resistenti*

+ *Difesa da fonti di inquinamento e da chi coltiva in convenzionale*

- *"fasce di rispetto" distanze (da 4m a 15m) da possibili fonti inquinanti*



Il mio lavoro

Monitoraggio degli insetti nelle coltivazioni



Ricerca apistica



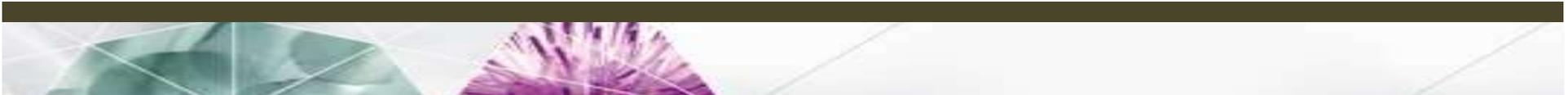
Gelsibachicoltura



Monitoraggio degli insetti delle derrate

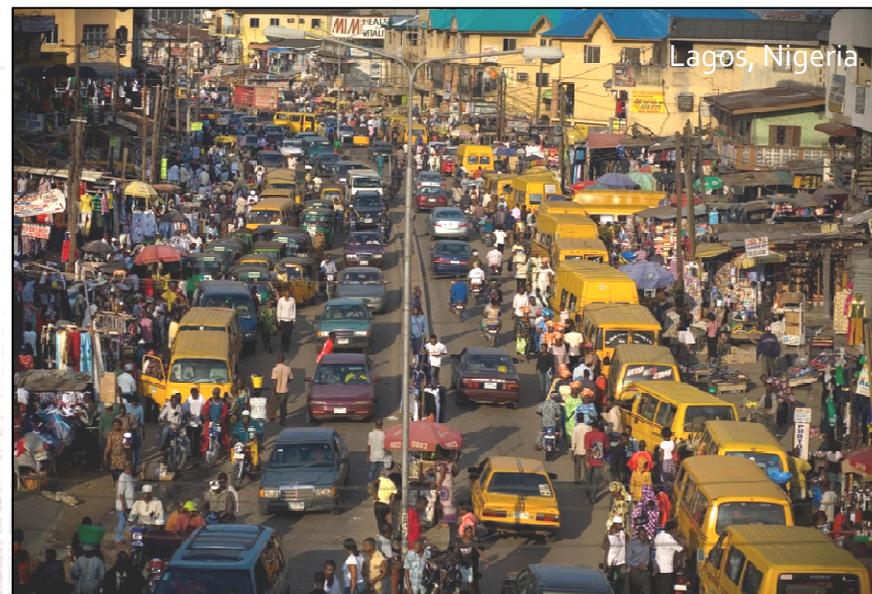


Iniziative di divulgazione ed educazione ambientale



L'importanza dei parchi urbani...partiamo da un dato

***Il 54% della popolazione mondiale
attualmente vive nei centri urbani
e si stima che questo dato raggiungerà il 70%
entro il 2030 .
(Fonte: World Water Council, 2017)***



*Diventerà sempre più difficile
poter compiere esperienze legate al
contatto con la natura*



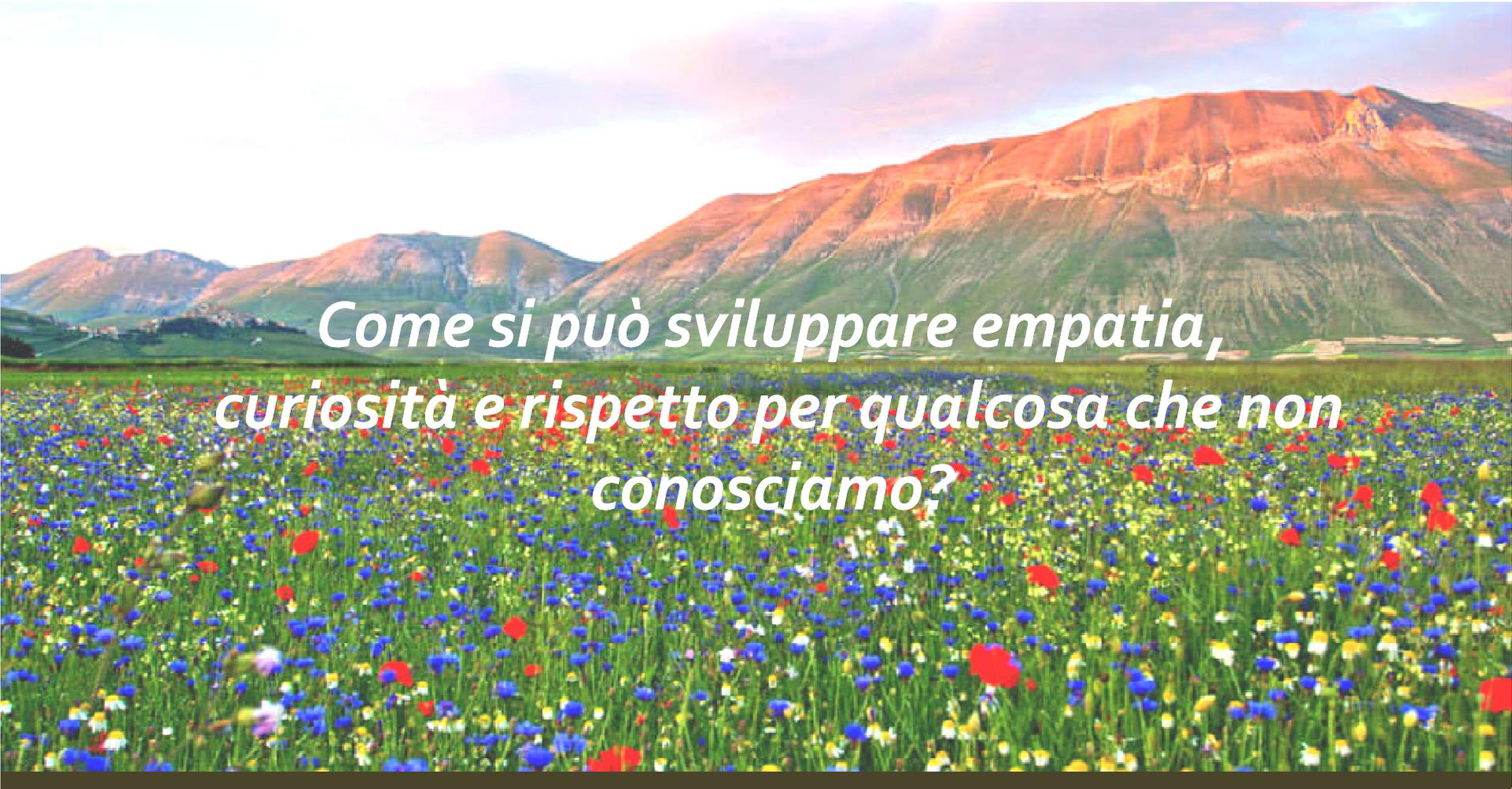


Si parla sempre più, soprattutto nel caso dei bambini di "deficit di natura"



Richard Louv
Rizzoli, 2006



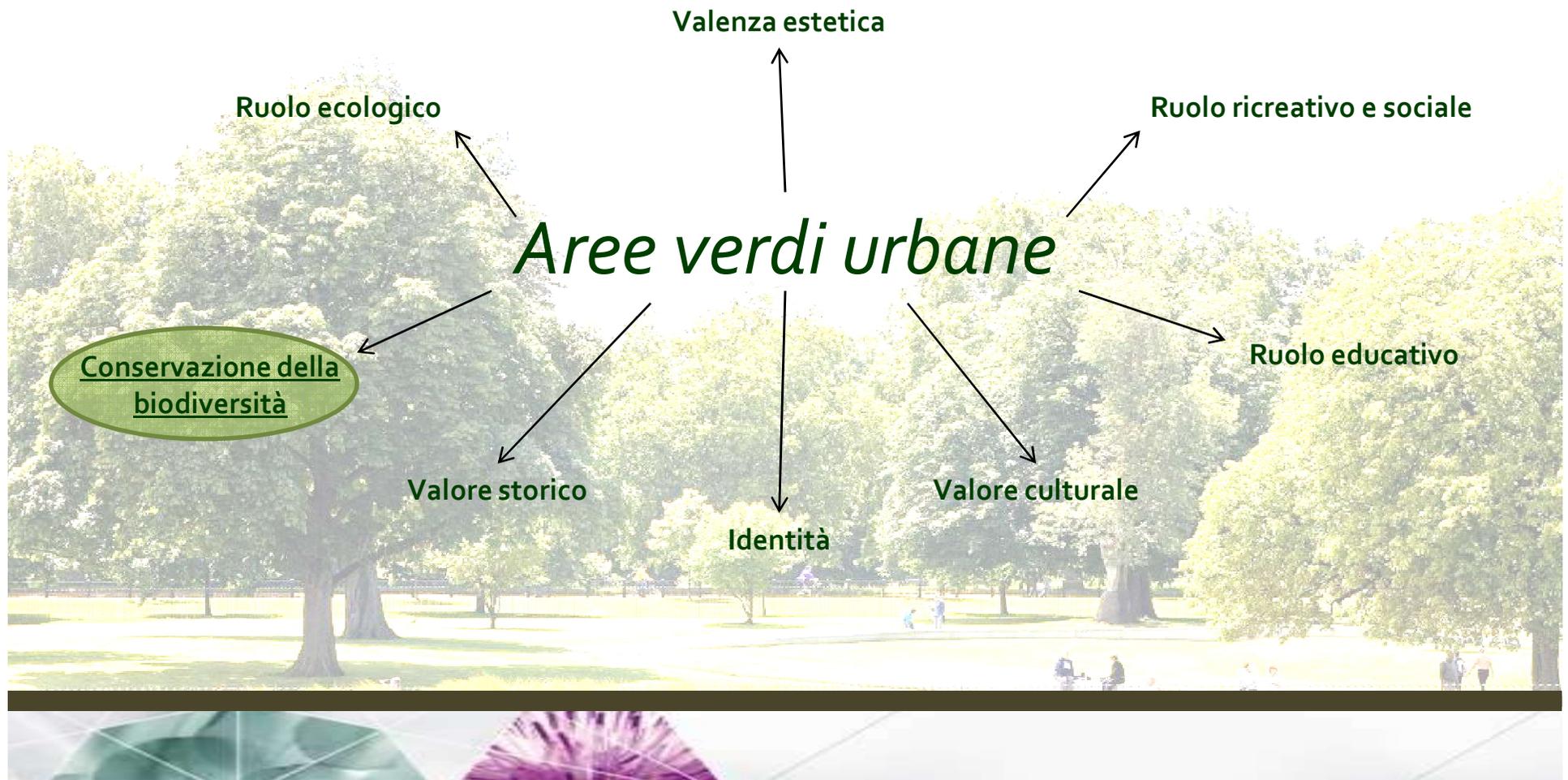


*Come si può sviluppare empatia,
curiosità e rispetto per qualcosa che non
conosciamo?*



La risposta molto probabilmente va cercata e costruita all'interno delle aree verdi urbane





Strumenti gestione delle aree verdi urbane

Legge 14 gennaio 2013, n. 10
Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani
(G.U. n. 27 dell'1 febbraio 2013)

http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/normativa/legge_14_01_2013_10.pdf



<http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/specie-erbacee-spontanee-mediterranee-per-la-riqualificazione-di-ambienti-antropici.-stato-dell2019arte-criticita-e-possibilita-di-impiego>

http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/comitato%2overde%2opubblico/lineeguida_finale_25_maggio_17.pdf



Insetti nelle aree verdi urbane



Augusto Vigna Taglianti
Marzio Zapparoli
Belverde (Latina), 2006

Elevato valore educativo

**In alcuni casi
entomofauna
caratterizzata da
elevata biodiversità**



Insetti nelle aree verdi urbane



Spesso le aree verdi urbane presentano microambienti di dimensioni ridotte, ma molto diversificati (zone alberate, prati, aiuole, laghetti, piccoli corsi d'acqua)



Se sono presenti alberi monumentali, vecchi tronchi e ceppaie possono ospitare esempi di entomofauna legata alle formazioni boschive mature (ad esempio larve di coleotteri xilobionti)



I parchi urbani che si trovano nelle aree periferiche delle città possono ospitare sia le specie legate prettamente agli ambienti urbani che quelle legate ai contesti naturali o seminaturali circostanti.



Come favorire la presenza delle farfalle

La presenza di impollinatori può essere favorita mediante l'impiego di **Wildflowers** ovvero specie erbacee perenni e annuali, adatte ad essere seminate in miscuglio per la costituzione di prati misti **gestiti in modo sostenibile con un grado di manutenzione ridotto a un insieme di pratiche minime (preparazione del letto di semina, semina, sfalcio)**. Tra queste specie sono comprese mono e dicotiledoni tipiche delle associazioni legate ad ambienti agricoli tradizionali (prati/pascoli, campi, oliveti e vigneti marginali, ecc.)” (Piotto et al., 2010)



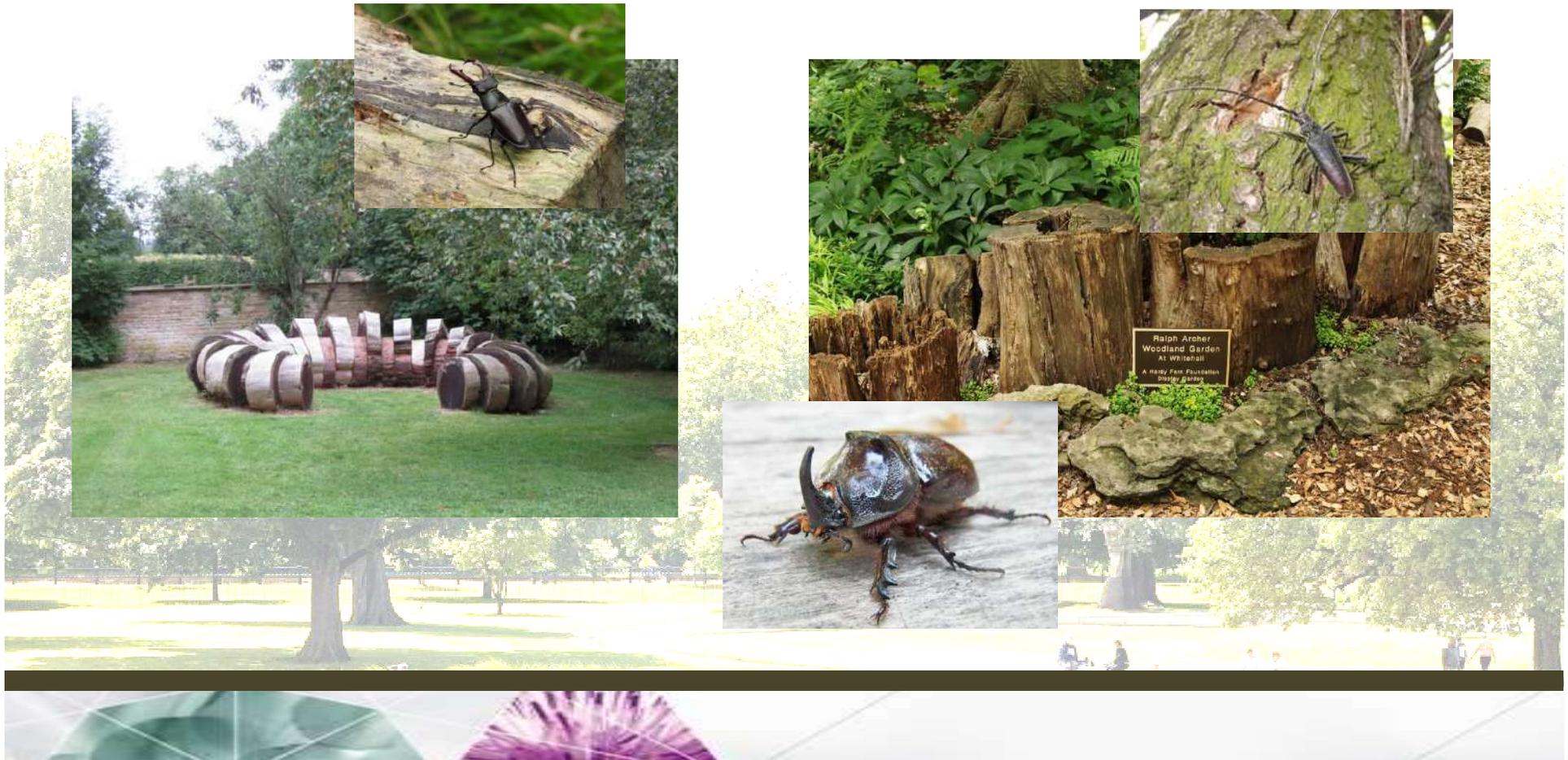
Come favorire la presenza di impollinatori nei parchi urbani



Mediante l'impiego di "hotel per insetti"



Come favorire la presenza di insetti xilobionti



Come favorire la presenza delle libellule ed altri insetti acquatici



Lillibe e Bellulo

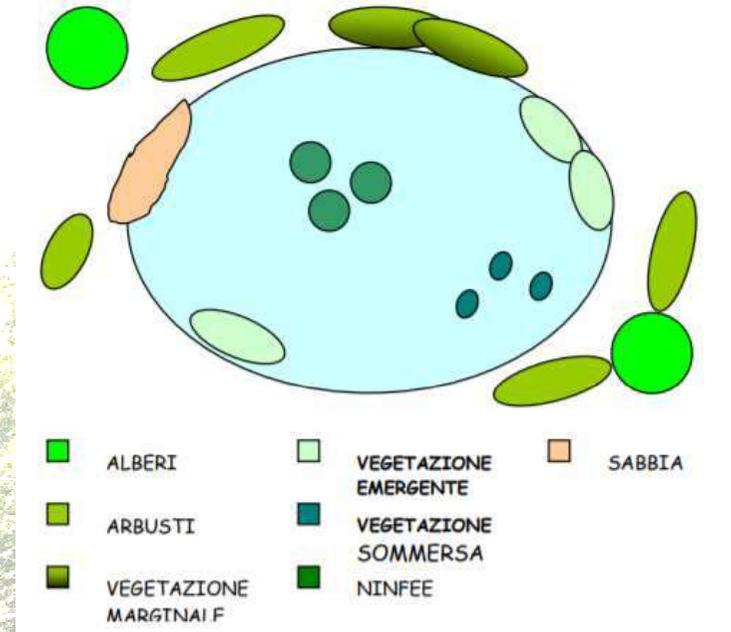
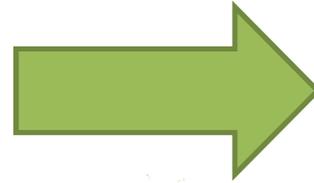


**OVVERO
COME COSTRUIRE
UNO STAGNO PER LIBELLULE**



Provincia di Novara

http://www.odonata.it/wp-content/uploads/2013/12/libellule_stagno.pdf



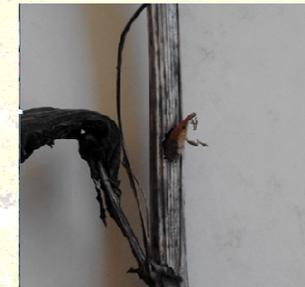
Come favorire la presenza di insetti degli ecosistemi agricoli



Utilizzo di piante da sovescio

Vantaggi:

- attraggono insetti impollinatori (e non solo)
- richiedono poche cure
- arricchiscono il terreno di sostanze nutrienti
- valore estetico
- storico



Lixus pulverulentus su Vicia faba

Piante da sovescio utilizzate da Aboca



Vicia faba



Sinapis alba



Pisum sativum



Vicia villosa



Brassica napus



Medicago sativa



Come favorire la presenza di insetti degli ecosistemi agricoli tradizionali



Utilizzo di piante officinali

Vantaggi:

- attraggono insetti impollinatori (e non solo)
- adattabili a diverse condizioni ambientali
- valore medicale
- valore culturale
- valore estetico



*Terellia fuscicornis, Larinius ochreatus e Oxythyrea funesta
su Cynara cardunculus subsp scolymus*

Piante officinali coltivate da Aboca in grado di favorire la presenza di impollinatori



Esempio: *Vanessa cardui* nelle coltivazioni di *Malva sylvestris*



Esemplare adulto di *Vanessa cardui*



Conclusioni

Le aree verdi urbane giocheranno un ruolo cruciale nel determinare il tipo di società in cui vivremo ed il modo in cui vengono gestite condizionerà sempre più il tipo di rapporto che saremo in grado instaurare con la natura

La biodiversità entomologica delle aree verdi urbane, se vengono messi in atto alcuni accorgimenti, può raggiungere un elevato valore ecologico, conservazionistico ed educativo





Grazie per l'attenzione!



Contatti:
Giovanni Bettacchioli
Entomologo Ufficio Ricerca Agricola
gbettacchioli@aboca.it
www.aboca.it